



## *Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1973, n. 478, recante “*Costituzione dell'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori, con sede in Roma*”, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 1 aprile 1978, n. 249, recante “*Conferma, ai sensi dell'art. 3 della legge 20 marzo 1975, n. 70, dell'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori – ISFOL*”;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante “*Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti*”;

VISTO il decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204 e successive modificazioni e integrazioni, recante “*Disposizioni per il coordinamento, la programmazione e la valutazione della politica nazionale relativa alla ricerca scientifica e tecnologica a norma dell'articolo 11, comma 1, lettera d), della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, ed in particolare l'articolo 6, comma 2;

VISTO il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419, recante il “*Riordinamento del sistema degli enti pubblici nazionali a norma degli articoli 11 e 14 della legge 15 marzo 1997, n. 59*” ed, in particolare, l'articolo 10;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 novembre 2007, recante “*Definizione dei rapporti del Ministero del lavoro e della previdenza sociale e della solidarietà sociale, relativi all'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (ISFOL), a Italia Lavoro S.p.A. e dell'Istituto italiano di medicina sociale (IIMS)*”;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante “*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*”, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 gennaio 2011, recante: “*Approvazione del nuovo statuto dell'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (ISFOL)*” e, in particolare, gli articoli 6, comma 1 e 7, comma 2;

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante “*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*”, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;



*Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 dicembre 2012, recante "Nomina del prof. Pietro Antonio Varesi a presidente dell'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori";

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 15 aprile 2013 con cui si è provveduto a ricostituire il Consiglio di amministrazione dell'ISFOL;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e in particolare l'articolo 10, comma 1;

CONSIDERATO che in data 21 dicembre 2015 hanno rassegnato le proprie dimissioni il prof. Antonio Varesi da Presidente dell'ISFOL, la prof.ssa Paola Antonia Profeta e il dott. Renato Pirola da componenti del consiglio di amministrazione del medesimo Istituto, con note consegnate il 23 dicembre 2015 e assunte, rispettivamente, ai numeri 15012, 15013 e 15014 del protocollo in arrivo dell'Ufficio di Gabinetto;

PRESO ATTO dell'impossibilità per il consiglio di amministrazione di poter continuare a svolgere le proprie funzioni;

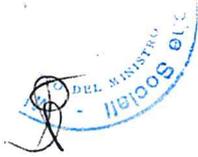
CONSIDERATO che sono state avviate le procedure di nomina dei nuovi organi dell'Istituto, ai sensi dell'articolo 10, del citato decreto legislativo n. 150 del 2015;

RITENUTO di dover garantire nelle more dell'insediamento del nuovo presidente e del nuovo consiglio di amministrazione la continuità dell'azione amministrativa e della gestione dell'Istituto disponendo il commissariamento dell'ISFOL fino alla conclusione delle procedure di rinnovo dei medesimi organi secondo le norme di legge e statutarie che li disciplinano;

RITENUTO di nominare quale Commissario straordinario il prof. Stefano Sacchi;

VISTO il curriculum vitae del prof. Stefano Sacchi;

VISTA la dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al decreto legislativo n. 39 del 2013 resa, ai sensi dell'articolo 20 del medesimo decreto legislativo, dal prof. Stefano Sacchi;



# *Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*

## DECRETA

### Articolo 1

1. Il prof. Stefano Sacchi è nominato commissario straordinario dell'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (ISFOL), a decorrere dal 1 gennaio 2016 e fino alla data di conclusione delle procedure di rinnovo dei nuovi organi dell'Istituto.
2. Il commissario straordinario assume i poteri già attribuiti dalle norme vigenti e dallo Statuto dell'ISFOL al presidente e al consiglio di amministrazione ed ha il compito di assicurare l'ordinaria gestione e di adottare gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, necessari a garantire la funzionalità dell'Istituto e il buon andamento dell'azione amministrativa.

### Articolo 2

1. Al Commissario straordinario spetta, per l'espletamento dell'incarico, il compenso corrisposto al presidente dimissionario ai sensi della normativa vigente, da imputarsi sui corrispondenti capitoli di spesa del bilancio dell'ISFOL.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo e pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Di detta pubblicazione sarà dato avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 28 DIC. 2015

*Giuliano Poletti*



PER COPIA CONFORME  
M203 PAGINE  
IL DIRIGENTE  
D.ssa *Anna Maria P. Roca*